



# PELEGRINI NEL MONDO



Ponte a Chiani, 10 – AREZZO – tel. 0575 366211

[www.pellegrininelmondo.it](http://www.pellegrininelmondo.it)

[info@pellegrininelmondo.it](mailto:info@pellegrininelmondo.it)

## VIAGGI CHE LASCIANO IL SEGNO

### I FRUTTI DI MEDJUGORJE

Se l'albero si riconosce dai frutti, l'albero piantato dalla Madonna a Medjugorje è veramente bellissimo. Le guarigioni documentate e depositate presso questa piccola parrocchia della Bosnia Erzegovina sono oltre seicento ma sicuramente il frutto più saporito e più abbondante che matura a Medjugorje, si chiama conversione.

Essa non provoca rumore come le guarigioni impossibili, ma vi giuro che è altrettanto sconvolgente e coinvolgente. Sconvolge chi la vive perché si ritrova catapultato in una realtà nuova, non prevista, spesso mai contemplata. È qualcosa che ti cresce nel cuore come un'esplosione d'amore. Coinvolge, famiglia, amici, colleghi e tutte le persone che incontri non possono fare a meno di accorgersi di quel germoglio che il seme di Maria fa spuntare e cresce ogni giorno inesorabilmente. Fra i tanti pellegrini che ho accompagnato a Medjugorje, Marco, oggi un caro amico, è sicuramente un esempio di chi non sapeva, non s'aspettava ma con mirabile disponibilità ha accolto la grazia che il Signore gli ha concesso ed oggi condivide con noi la sua esperienza:

**Mi chiamo Marco, un uomo di 48 anni, che ha costruito tutta la sua vita senza Dio, animato dalla profonda convinzione che l'uomo possa bastare a se stesso e che l'intelligenza e la razionalità possano distruggere qualsiasi matassa.....ma dopo !!!! Comincia tutto nel 2008. Dopo una vita direi invidiabile, anche un po' leggera (per non dire peggio), inizia un nuovo ciclo non certo da mettere in un curriculum. Separazione, gravi problemi economici, tre malattie importanti contemporaneamente, una subito in prima persona, le altre toccano i miei**

**genitori (mio padre non ce la farà di lì a poco) e una figlia con problemi cognitivi. Solità volontà nel superare da solo tutte le difficoltà, stentoreo e**

**sentivo di dover ricambiare, quell'accanito mangiapreti che io ero accettò l'invito immediatamente sorprendendo me stesso e**



**convinto di farcela sempre e comunque, forte anche della vicinanza della mia compagna, vera donna della mia vita, vado avanti come posso. Dopo una serie di operazioni, giunto, sembra, alla fine del calvario ospedaliero, chiedo alla nuova suocera, che nel frattempo mi era stata accanto, come avrei potuto sdebitarmi per il suo**

**la mia paziente compagna. Lei credente, e continuo contrattare in lunghe diatribe a sfondo religioso, accettava comunque la mia convinzione di poter bastare a me stesso. Parto di lì a breve. Già salendo in pullman, un certo Antonio mi apostrofa e mi mette in riga, non conosco nessuno, sono preoccupato e vorrei**



**aiuto. La risposta non fu certo quella che mi aspettavo: "Accompagnami a Medjugorje" Senza troppo capire, in parte per non rifiutare un favore che**

**scappare già pentito della mia decisione. Andiamo! Dopo 50km sono immerso in un mondo sconosciuto fatto di lodi, rosari, sentori di miracoli, profumi di apparizioni.**

**Per uno che come me ricorda a mala pena la Santa Messa della sua Cresima e non conosce neanche l'Ave Maria è come se d'improvviso fossi atterrato su Marte. Di quel viaggio uno dei ricordi più nitidi, è la telefonata curiosa della mia compagna. Di notte sul ponte silenzioso della nave, assorto in mille pensieri, chiedendomi dove fossi e cosa stessi facendo la sua dolce voce mi riportava alla realtà: "Come va?".**

**"Qui sono tutti matti Amore mio" rispondo. La mattina appena sbarcati continuano in pullman gli attacchi alla mia incolumità, qualcuno che esagera non manca mai, "lo hai visto il sole; è strano" Magari se non lo fissi senza occhiali, ti sembrerà più normale" rispondo basito.**

**Comunque arriviamo a Medjugorje, e io, nervoso, curioso, annoiato ma soprattutto scettico, mi accingo a questa avventura, ripetendomi che tanto sono cinque giorni da vivere in apnea, poi sarà tutto finito.. Decido di fare quasi tutto di quello che mi viene proposto; siamo in ballo balliamo.**

**Sveglia ad ore impossibili, scarpinate, rosario, il Podbrdo, rosario, il Krizevac, Via Crucis, testimonianza, rosario...Strano ma non mi pesa, anzi comincio quasi a**

**Rimango da solo, opto per una visita al bar lì vicino, e dopo un po', curioso, mi dirigo verso la chiesa dove mi hanno detto svolgersi questa strana manifestazione ma non c'è nessuno, non sento rumori.. Giro dietro la costruzione e mi trovo immerso in un mare di gente silenziosa ed assorta. Sono Migliaia !!!! Tutti fissano il Santissimo !! Mi siedo, ascolto la totale assenza di rumore e di tanto in tanto dei canti meravigliosi mi portano via...**

**Non è poi così male, anzi è meraviglioso, ma lo devo dire piano, non posso farmi scoprire.. sono**



**sempre più confuso, non prendo Messa, non mi confesso, ma La Madonna ci sa fare e mi attacca su tutti i fronti. Una notte vengo coinvolto in uno strano Rosario alla Croce Blu. Chi è stato con Antonio sa di cosa parlo (quel simpatico FURFANTE)**

**Una fatica improba, dire di se agli altri. Una montagna invalicabile, nel silenzio assoluto, nudo, senza filtri, senza aiuti, senza scappatoie.... ma alla fine un calore immenso ti riempie il cuore Continuo però a mantenere la parte: nego anche alla suocera di aver visto strane cose nel sole. Mai dare soddisfazione e ammettere il soprannaturale..**

**E' l'ultimo giorno e libero da impegni comunitari, scorto una compagna di viaggio al Cristo Risorto, mentre lei fa la fila per elemosinare una Lacrima**

**del Signore, comincio a sentirmi strano, preso, forse rapito, con un groppo in gola comincio a piangere, a piangere, a piangere. Non so trattenere le lacrime e non riesco a smettere.**

**Un pianto così bello e liberatorio che ricorderò per tutta la vita! Ci vorrebbero molte pagine in più per rendere giustizia a tutte le sensazioni che quel luogo mi ha lasciato. La mia vita sarà sicuramente troppo breve per ringraziare Maria per tutto il lavoro fatto.... e sta facendo di giorno in giorno. Sono tornato Là altre volte, anche con la mia**

**compagna, che è la mia spalla di condivisione, ho conosciuto persone splendide ed ogni volta La Gospa (Madonna in croato) prepara qualcosa per me... Grazie a Lei ed alla sua testardaggine ho cambiato direzione e visione del mondo. Vado a Messa quasi ogni giorno o almeno tutte le volte che posso. Pregare non è più un peso, ne' una cosa sconosciuta... cerco di non essere più centro ma periferia del mio mondo.**

**I Frutti di Medjugorje sono frutti Benedetti.. Spero tanto di poter essere annoverato un giorno su quell'albero... Non voglio aggiungere parole, non servono e disturberebbero la grazia che la tua testimonianza ci ha regalato. Grazie Marco, la Gospa benedica te e i tuoi cari con la Sua Benedizione Materna. Antonio**